

Una radiografia della piazza

Presentati i dati su banche, fiduciarie e assicurazioni in Ticino

Ieri al Centro di Studi Bancari presentazione dell'opuscolo «La piazza finanziaria ticinese», pubblicato da tre anni con l'appoggio dell'Associazione bancaria Ticinese. In buona salute il settore finanziario e assicurativo

■ Ormai da tre anni il Centro di Studi Bancari, con l'appoggio finanziario dell'Associazione Bancaria Ticinese, monitora l'evoluzione del sistema bancario del nostro cantone con la pubblicazione di un opuscolo intitolato «La piazza finanziaria ticinese». Ieri a Villa Negroni è stata presentata l'edizione 2006 del prontuario.

Giorgio Ghiringhelli, presidente dell'Associazione Bancaria Ticinese, ha affermato che in Ticino vi sono 77 banche che danno lavoro a 7.538 persone. Dal canto suo René Chopard, direttore del Centro di Studi Bancari di Vezia, ha presentato i dati relativi al settore bancario, ossia uno dei tre, assieme alle fiduciarie e alle assicurazioni, che compongono la piazza finanziaria ticinese. René Chopard ha sottolineato che una delle forze della piazza risiede proprio nel fatto che è composta da attori diversi, il che le permette di fornire un servizio comple-

to. «Uno dei problemi al quale ci siamo confrontati nella preparazione dell'opuscolo - ha spiegato - è che sulla piazza finanziaria svizzera esistono molti dati forniti dalla Banca Nazionale Svizzera, ma i dati regionali pre contro sono pochi». Questi ultimi hanno dovuto essere raccolti dalle associazioni di categoria o ricavati dal Censimento federale delle aziende. Tornando al settore bancario, a dire il vero fra il 2005 e il 2006 poco è cambiato. Infatti si sono verificati due nuovi ingressi e tre chiusure (legate alla tendenza alla concentrazione nel settore bancario) che per saldo hanno determinato il calo di una unità a 77 istituti bancari. «Una delle caratteristiche della nostra piazza - ha continuato Chopard - è la sua internazionalità, vista la forte presenza di banche straniere: 42 su 77. In Svizzera esse rappresentano il 40% del totale, mentre in Ticino questa percentuale arriva al 60%». Inol-

tre, in 15 anni in Ticino si è registrato un aumento di circa il 20% del numero di istituti, mentre in Svizzera un calo di quasi il 50%. Anche a livello di sportelli i cambiamenti sono stati minimi: si è verificato un calo di 5 unità a 282, soprattutto a causa delle tendenze alla concentrazione delle casse Raiffeisen (passate da 112 a 108). Questo dato inoltre mostra la diffusione capillare del sistema bancario sul territorio cantonale. In Svizzera a livello di sportelli il calo è stato più forte, di circa il 30%.

Sul fronte del personale in Ticino fra il 2005 e il 2006 si è verificato un calo da 7.650 addetti a 7.538. Tuttavia è stato compensato dall'aumento nel settore parabancaario. Il calo negli ultimi anni è stato più pronunciato che a livello svizzero, tuttavia la ripresa sul piano nazionale avvenuta ultimamente è dovuta al personale all'estero.

Dal canto suo Michel Veronese, Ispettore cantonale dei fiduciari, ha tratteggiato la situazione del settore fiduciario, che ha conosciuto un costante sviluppo dal 1985, anno in cui in Ticino è stata introdotta una legge che disciplina il settore. Rispetto a tren-

t'anni fa i posti di lavoro sono quasi triplicati. Attualmente vi sono 5.526 posti di lavoro a tempo pieno (il che corrisponde a circa 6200 persone occupate) forniti da 1.454 aziende. La categoria delle fiduciarie si suddivide in tre: fiduciari commercialisti (930 aziende con 3.692 posti), fiduciari finanziari (354 aziende con 1.335 posti) e i fiduciari immobiliari (170 aziende con 499 posti). «Negli ultimi dieci anni - ha notato Michel Veronese - i posti di lavoro nel terziario sono saliti dell'8,5%, quelli nelle fiduciarie del 32%. La crescita è stata quindi quattro volte più veloce». Infine Gianni Maggetti, Presidente dell'Associazione svizzera per la formazione professionale nell'Assicurazione, sezione Ticino, ha parlato del settore assicurativo, notando che in Ticino sono presenti 172 aziende, il che non significa compagnie, dato che la cifra comprende anche agenzie, broker e piccoli uffici di mediazione di una o due persone. Dal 1995 il numero di aziende tende a diminuire. Il numero di occupati è di 1.385 persone, anche questo in leggera diminuzione.

Roberto Glanetti

Ticino: piazza finanziaria in buona salute nel 2006

■ Piazza finanziaria ticinese in buona salute nel 2006. Infatti nel panorama di banche, assicurazioni e fiduciarie poco è cambiato nell'anno in rassegna. E quanto emerge dall'opuscolo «La piazza finanziaria ticinese 2006», presentato ieri al Centro di Studi Bancari. Il prontuario viene pubblicato ormai da tre anni per fornire le cifre sul settore. Lo scorso anno il numero di banche è sceso di una unità a 77 e il numero di posti di lavoro è sceso da 7.650 unità nel 2005 a 7.538 unità lo scorso anno. Negli ultimi anni aumento del personale nel settore delle fiduciarie.

>>> Pagina 40